

Fabio Pizzul – Consiglio regionale della Lombardia – X legislatura – report n. 187 14 gennaio 2017

Prima seduta di Consiglio del 2017 senza particolari sussulti. Arriva la prima legge del nuovo anno e nasce da un'idea del PD. La Consulta bocchia il referendum CGIL sull'articolo 18, ma sul lavoro, tra voucher e disoccupati, c'è ancora moltissimo da fare. Obama ha salutato e... attendiamo Trump con qualche apprensione. [Editoriale "Novità7giorniPD": Un 2017 colmo di incognite](#)

1 – Primo passo contro il bullismo

“Prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, in tutte le sue manifestazioni, al fine di tutelare e valorizzare la crescita educativa, sociale e psicologica dei minori, proteggendo e sostenendo in particolare i soggetti più fragili”. E' lo scopo della legge contro il bullismo approvata giovedì scorso all'unanimità dalla commissione VII. Un percorso lungo, visto che la proposta che mi vedeva primo firmatario è della fine del 2014, ma sicuramente positivo, visto che consente a Regione Lombardia di sostenere e valorizzare quanto già si sta facendo sul proprio territorio. Un modo per tenere alta l'attenzione su un fenomeno troppo spesso sottovalutato. I fondi non sono molti (300.000 €), ma il segnale è importante. [Qualche ulteriore elemento sulla legge approvata in commissione](#)

2 – Lo schiaffo allo sport femminile

Promuovere lo sport femminile? Perché mai? In Lombardia le cose vanno già molto meglio che nelle altre regioni. E poi, perché discriminare lo sport maschile? Con affermazioni di questo tenore la maggioranza ha bocciato una mozione in cui, sostenuto da diverse consigliere di vari gruppi, chiedevo un'attenzione allo sport femminile e la possibilità di studiare forme di premialità per lo stesso all'interno dei bandi regionali. Evidentemente il crescente abbandono sportivo tra le ragazze e le difficoltà di molte società sportive lombarde non sono poi così importanti. Peccato. Un'occasione persa. [Il mio disappunto in aula](#)

3 – Cattolici e società

Che fine ha fatto il cattolicesimo democratico? E' una domanda che serpeggia sottotraccia e che assume i connotati più diversi, da quelli sottolineati da chi ritiene ancora una sciagura la fine dell'unità politica a quelli preferiti da chi propugna forme di collegamento tra cristiani impegnati in politica o vagheggia nostalgie di un maggior attivismo gerarchico. In questi giorni si è tornati a riflettere più in profondità sul ruolo dei cattolici nella comunità civile e politica grazie a una giornata di studio della Facoltà Teologica dell'Italia settentrionale e a un libro che raccoglie interventi del cardinal Martini. Scelta opportuna, anche perché è difficile poter immaginare strategie se non si rispolverano fondamenti che troppo spesso rischiamo di considerare scontati e scontati non lo sono. [Essere cittadini e cristiani coraggiosi](#)

4 – Meglio tardi che mai...

L'assistenza ai disabili è tema molto delicato e, soprattutto, molto pesante per famiglie che a parole vedono all'accordo raggiunto tra regione e Città Metropolitana sui servizi di assistenza ai disabili nelle scuole del territorio: in attesa di veder passare tutte le competenze alla regione nel settembre 2017, la stessa regione ha assicurato che le spese per i servizi resi fino ad allora saranno interamente coperte. Bene, ma speriamo che i conti tornino davvero. A proposito di disabili, la maggioranza ha tentato di rimediare a una scellerata bocciatura della proposta di garantire fondi per l'assistenza ai disabili nelle materne paritarie: a fine dicembre la Giunta ha detto no, martedì scorso una mozione impegna la stessa Giunta a trovare risorse entro la prossima estate. Un brusco dietro front che ho chiesto e sostenuto non senza togliermi qualche sassolino dalla scarpa. [L'annuncio dell'accordo sui disabili milanesi](#) [Il mio intervento in aula sui disabili nelle materne paritarie](#)

5 – Freddo e senza dimora

Il grande gelo di questi giorni sta creando disagi un po' a tutti, diventa un dramma per chi non ha un tetto sotto cui dormire. Per questo, su iniziativa del collega Gaffuri, abbiamo presentato una mozione urgente per chiedere che la regione faccia sì che le stazioni ferroviarie rimangano aperte durante la notte per offrire un ricovero a chi si trovasse in difficoltà. Il consiglio non ha trovato il tempo di discutere la nostra proposta. Speriamo che Maroni prenda però in considerazione la nostra idea e si muova di conseguenza. [La mozione presentata e non ancora discussa](#)

6 – Sport e azzardo, no grazie!

Alex Zanardi per la sua sfida vincente alla vita si è aggiudicato il premio AltroPallone, giunto quest'anno alla sua ventesima edizione. In parallelo, il premio S-pace è stato assegnato a Legautonomie Lombardia e alla Casa del Giovane di Pavia per il loro impegno contro il gioco d'azzardo patologico. Un accostamento che consente all'associazione AltroPallone che promuove entrambi i premi di lanciare un messaggio contro l'ormai consolidato binomio tra gioco d'azzardo e sport: i soldi delle scommesse sono allettanti, ma la cultura che si portano appresso è devastante. Associare la maglia della nazionale di calcio al gioco d'azzardo è una scelta più che discutibile e i premi che verranno consegnati tra la fine di gennaio e l'inizio di febbraio a Milano sono un'occasione per ribadirlo ad alta voce. [Ulteriori approfondimenti sui premi](#)